

INTERNET: [www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)  
Serv. Aut. Post. Reg. 02/99 art. 2/19 Roma



## Fiat e nuovo sistema industriale MERCATO E STATO, LA SFIDA DEL RILANCIO SI GIOCA IN DUE

di ROMANO PRODI

**A**NCHÉ negli ultimi giorni si continua a dibattere se siamo davvero usciti dalla crisi. E questa discussione andrà avanti ancora per un bel pezzo, perché quel poco di ripresa che c'è è ancora incerto, varia da settore a settore e non offre alcun segno di venire incontro alla caduta dell'occupazione, che è la conseguenza più seria e permanente della crisi economica.

Per questo motivo vorrei sottrarmi al difficile ma affascinante esercizio di fare previsioni per il futuro e riflettere sulle cose certe, sugli inevitabili cambiamenti della nostra economia e sulle decisioni da prendere, sperando che nelle prossime ore si materializzino finalmente un ministro dello Sviluppo in grado, per capacità tecniche e per indipendenza di giudizio, di accompagnare e guidare la necessaria trasformazione delle nostre strutture produttive.

La conseguenza (questa davvero indubbiabile) della crisi è infatti la necessità di una trasformazione completa del nostro sistema produttivo, trasformazione che non può essere compiuta solo dal mercato o solo dallo Stato. Come è stato autorevolmente affermato in un recente dibattito, la crisi sta mettendo ancora più in rilievo che l'essenza dello sviluppo economico è la trasformazione strutturale, l'ascesa cioè di nuove industrie e di nuovi modi di produrre rispetto a quelli tradizionali e che questo non è un processo facile e non è un processo automatico. Esso richiede la convergenza di forze di mercato e di un robusto supporto governativo. Se il governo è troppo oppressivo, esso stronca l'imprenditorialità privata. Se esso è troppo disaccato, i mercati continuano a fare ciò che essi sanno fare al meglio, confinandosi il Paese alla sua specializzazione in prodotti tradizionali e settori a bassa produttività.

Il nuovo ministro dello Sviluppo ha sul suo tavolo proprio questo grande compito, di aiutare le trasformazioni strutturali del nostro Paese, mobilitando imprese e governo.

Lo dovrà fare in fretta, sapendo che dobbiamo contare principalmente sull'industria non solo perché siamo ancora il quinto Paese del mondo per produzione industriale assoluta e il secondo del mondo (dopo la Germania) per produzione industriale pro-capite, ma anche perché la nostra presenza nel terziario è molto più debole ed esige trasformazioni ancora più difficili.

Il primo riferimento della politica industriale dovrà essere naturalmente il mondo delle Piccole e Medie Imprese, dominanti per importanza in Italia, sia all'interno che al di fuori dei distretti industriali. Le direzioni nelle quali agire e gettare ogni aiuto e ogni incentivo sono ormai molto chiare e cioè la Ricerca e Sviluppo, il trasferimento tecnologico, la presenza nei mercati esteri (soprattutto quelli nuovi) la crescita dimensionale e l'innalzamento della qualità del capitale umano.

CONTINUA A PAG. 21

## Pdl alla resa dei conti, il Cavaliere prepara il "divorzio": governo saldo, abbiamo i numeri **Fini, offerta di pace a Berlusconi**

«Cancelliamo tutto, senza risentimenti». Bossi: si separeranno, ma niente elezioni

ROMA — Silvio Berlusconi è deciso ad andare verso un divorzio con i «finiani» malgrado un appello, arrivato in extremis, da Gianfranco Fini. Non facciamo inutili «mattanze», rilancia il presidente della Camera, «resettiamo tutto, senza risentimenti». Ma il premier è deciso a far cadere le prime teste (quelle di Bocchino e Granata) nel corso dell'ufficio di presidenza convocato per domani. Berlusconi assicura che il «governo è saldo», in caso «di una divaricazione i numeri sono abbondanti». Mentre Umberto Bossi, anticipando la separazione, garantisce: «Niente elezioni».

**RIZZI E SARDO**  
ALLE PAG. 2 E 3  
**IL MOSAICO DI FUSI**

L'INDAGINE SULLA P3

## Verdini, nuova accusa dei pm: fu lui a pagare per l'eolico

ROMA — Non solo sospettato di aver ricevuto soldi da Flavio Carboni per favorirlo negli affari, ma indagato lui stesso, Denis Verdini, per aver «promesso o corrisposto denaro a pubblici ufficiali in relazione all'assegnazione di appalti dell'eolico in Sardegna». È l'ultima accusa, finora inedita, che la procura di Roma muove al coordinatore del Pdl. Che nei prossimi giorni, attraverso il suo legale, potrebbe citare come testimone a suo favore il premier Berlusconi. Ma non prima di venerdì, quando sarà interrogato il sottosegretario Giacomo Caliendo.

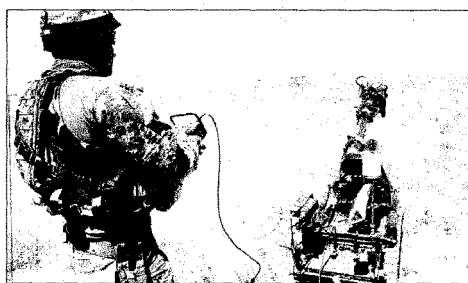


Il coordinatore Pdl si difende: mai stato in una rete segreta

ROMA — «Non ho mai saputo nulla della P3 e non c'è nessuna ragione per dimettermi da coordinatore del Pdl», così Denis Verdini in una movimentata conferenza stampa, in cui si è scagliato contro Gianfranco Fini, in quanto presidente della Camera, «di non aver difeso un suo deputato». Attaccato anche Bocchino - «non è in condizione di fare la vergine» - che insiste nella richiesta di dimissioni. Tutt'altro trattamento per Dell'Utri: «Un amico fraterno che non ho mai "scaricato"».

MARTINELLI E STANGANELLI ALLE PAGINE 4 E 5

NELLA ZONA DI HERAT



## Dossier sul web: il governo nel 2007 promise nuove truppe in segreto **Afghanistan, trappola per gli italiani: esplosione uccide due soldati sminatori**

KABUL — Mauro Gigli, primo maresciallo, 41 anni di Sassari e il caporal maggiore Pierdavid De Cillis, 33 anni di Bisceglie (Bari) sono morti ieri a pochi chilometri da Herat nel corso di

un'operazione di disinsacco insieme a due afgani. Avevano appena dismesso un ordigno quando ne è esplosa un altro: non si sa ancora se accidentalmente oppure se azionato a distanza.

MERCURI, POMPETTI, RIZZA E SCHIAVULLI A PAG. 7

## La Fiat chiede un accordo sulle nuove regole del lavoro. Ok da Cisl e Uil, no della Cgil **Marchionne a governo e sindacati: un sì chiaro o meno investimenti**

ROMA — Sergio Marchionne lancia l'ultimatum: o c'è un sì chiaro o ci saranno meno investimenti. Le fabbriche - spiega - devono essere messe in condizione di operare secondo una nuova organizzazione del lavoro. Altre ipotesi, ha detto il top manager del Lingotto al tavolo con il ministro Sacconi e i sindacati, «non ce ne sono». Fiat ha incassato l'ok da Cisl, Uil e Ugl. Cgil e Fiom chiedono con Epifani di «riaprire il confronto». Il ministro Sacconi si augura che «il modello Pomigliano possa essere esportato in altri impianti». Intanto la Marcegaglia ha assicurato che sarà trovata una soluzione per far restare Fiat in Confindustria.

COSTANTINI E MANCINI A PAG. 9

APPROVATO ALLA VIGILIA DELL'ESODO

## Codice della strada, da domani tolleranza zero e maximitule

ROMA — Via libera dal Senato al nuovo codice della strada. E le norme su alcool alla guida, minicar e obbligo di lenti per chi va sulle due ruote scatteranno già da domani. Pronte per essere approvate per quel sabato da «bollo nero» annunciato sulle strade delle vacanze. Previsite maximitule e più punte sottratti alla patente. Grazie alle nuove regole sarà tolleranza zero per chi si mette al volante dopo aver bevuto. Vietata anche la vendita di alcolici negli autogrill dopo le 22. Soddisfatto Berlusconi: «Con questo provvedimento cateranno gli incidenti sulle strade».

CIRILLO A PAG. 11 IL FOCUS SULLE NUOVE NORME

Antonveneta L'ex ministro riconosciuto colpevole di ricettazione e appropriazione indebita

## Brancher condannato a due anni

MILANO — È bastata una sola udienza, con rito abbreviato, per condannare Aldo Brancher a due anni di reclusione, tanti quanto ne aveva chiesti l'accusa, e 4.000 euro di multa. Ventitré giorni dopo il suo addio al dicastero senza portfolio né deleghe, è arrivata la sentenza. L'ex ministro è stato ritenuto colpevole dei reati di appropriazione indebita e ricettazione. Per il politico, comunque, il giudice ha ritenuto di pronunciare un verdetto di assoluzione per due dei quattro episodi di ricettazione contestati dal pm.



transavia.com  
cosa aspetti a partire?

Gussago a pag. 12

D'ESTATE

di MAURIZIO COSTANZO  
**CONTINUA LA FOLIA**  
La follia il termine è brutale, la manzana. Un uomo ha ucciso la sua ex di 32 anni. Adesso parlano di lavoro e di ammesse neglette: è stato fermato a Roma in questi giorni un uomo che ha ucciso a Rieti un collega in quanto teneva un licenziamento. Ripeto, quasi ossessivamente: come mai ci sono tante armi in giro? Mi auguro che si stiano avviando severi controlli che in qualche modo ne limitino la circolazione. Sulla follia onida degli ex ha poco da dire perché poco capisco i motivi e l'improvviso scatenamento.

## La Catalogna abolisce la comida, uno scrittore racconta la fine di un rito **Addio torero, senza rimpianti**

di FOLCO GIULIO  
**AVEVO** davanti a me un uomo giovane, forse aveva poco più di diciotto anni. L'attornia una folla di persone. I suoi genitori, il suo impresario, due o tre giornalisti, fotografi e operatori televisivi. Il giovane stava per affrontare la sua prima corrida davanti al pubblico: numero sei l'annuncio nella Piazza de Foros di Barcellona. Accanto al giovane torero mortalmente pallido, i genitori, evidentemente combattuti tra l'orgoglio di quella sorta di investitura con il relativo afflusso di denaro.

Continua a pag. 22

MAFFEO A PAG. 22

Il giorno di Branko

Il segno del Toro va incontro alla fortuna

**B**UONGIORNO, Toro! Il giorno è importante per tutti i segni, perché quando Marte cambia posizione lo fa sempre con gran trambusto. Domani raggiunge Saturno in Bilancia, passaggio che risulta positivo per il vostro lavoro, professione, affari. In arrivo una nuova fonte di guadagno che nemmeno cercate. Ma per trovare fortuna bisogna andare incontro, fate oggi, con la protezione di una innamorata Venere, Mercurio turistico, Luna ispiratrice di nuovi poemi d'amore. La prossima fase lunare sarà in Toro, avete la possibilità di sistemare o di migliorare la casa. Auguri.

L'oroscopo a pag. 21

**LA STAGIONE DELLE MERAVIGLIE**  
2010-2011

**TEATRO QUIRINO**  
vittorio gassman

**CAST**  
GEPPI GLEJESSE  
LELLO ARNA  
MARIANELLA BARGILLI  
GIORGIO ALBERTAZZI  
ALESSANDRO GASSMAN  
AMBRA ANGIOLINI  
MASSIMO RANIERI  
LUCA DE FILIPPO  
PAOLO BONACELLI  
MASSIMO DAPPORTO  
PINO CARUSO  
ALESSANDRO HABER  
CATERINA MURINO  
PIERGIORGIO BELLOCCHI  
BENEDICTA BOCCOLI  
MONICA SCATTINI  
DANIELE LIOTTI  
PAOLO CALABRESI

[www.teatroquirino.it](http://www.teatroquirino.it)